

11. Servizi trasfusionali



Il sangue è una componente fondamentale delle cure mediche, in particolare in campo ematologico, oncologico, chirurgico e cardiocirurgico.

Le problematiche principali connesse al suo utilizzo riguardano la sicurezza trasfusionale, l'approvvigionamento e l'appropriatezza della richiesta. Per questo il "Piano Nazionale Sangue e Plasma 1999-2001", sulla base delle iniziative già intraprese e delle raccomandazioni dell'UE e del Consiglio d'Europa, individua tra i principali obiettivi il conseguimento dell'autosufficienza e della sicurezza trasfusionale e, insieme ad essi, la razionalizzazione del modello organizzativo, lo sviluppo scientifico e tecnologico, la qualità, l'efficienza ed economicità di gestione delle strutture trasfusionali, la politica sociale in campo trasfusionale.

Una razionalizzazione del modello organizzativo è stata operata con l'istituzione di servizi di immunoematologia e trasfusione, centri trasfusionali, unità di raccolta, definendone i bacini d'utenza e la funzioni.

Inoltre, per garantire la massima riduzione possibile del rischio trasfusionale sono state adottate tecniche di biologia molecolare, le quali hanno ridotto in maniera drastica il rischio di trasmissione dei virus dell'epatite e dell'AIDS mediante la trasfusione del sangue e dei suoi prodotti.

Il "Piano Nazionale Sangue e Plasma 1999-2001" ha anche previsto l'attivazione del sistema nazionale di emovigilanza che, attraverso il monitoraggio delle informazioni raccolte sistematicamente, potrà adottare misure adeguate per ridurre le situazioni avverse e gli errori di trasfusione, l'incidenza di malattie trasmesse con il sangue.

Infine, per migliorare il buon uso del sangue e degli emoderivati sono state emanate Linee Guida ed istituiti Comitati ospedalieri.

Varie iniziative a livello centrale e a livello regionale sono state, inoltre, intraprese per il raggiungimento della autosufficienza nazionale e per implementare l'appropriatezza dell'utilizzo del sangue e degli emoderivati.

Si è, pertanto, registrato nel periodo 1998-2001, secondo i dati del Registro nazionale del sangue e del plasma, un incremento del numero dei donatori per mille abitanti di 2 unità, e un incremento del 6,8% di unità di sangue intero raccolto nello stesso periodo. Tuttavia, permane ancora una forte variabilità nel numero dei donatori tra le diverse regioni, che sono 17 per mille abitanti nell'Italia meridionale, rispetto alla media nazionale di 23 (tab. 27).

Tab. 27 Dati trasfusionali relativi sia al territorio nazionale che suddivisi per aree geografiche (v.a. e val. %)

	Italia	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Popolazione (ISTAT 2000)	57.844.000	15.153.000	10.681.000	11.160.000	14.125.000	6.725.000
Donatori	1.320.000	371.000	315.000	252.000	231.000	151.000
% donatori nuovi	15	9	6	19	26	20
% donatori periodici	85	91	94	81	74	80

Fonte: Istituto Superiore della Sanità